Nuove lotte per i contratti e le riforme

Scioperi e trattative per chimici e metallurgici

Domani l'agitazione nazionale degli edili - Manifestazione a Roma - Giovedì fermi per 24 ore chimici e farmaceutici - Lotte articolate dei metalmeccanici - Scioperi generali per la casa

Trentin: lo Stato paga i debiti per l'operazione Lancia-FIAT

● Milioni di lavoratori continuano nella settimana che si apre la battaglia contrattuale Per i chimici ed i metallurgici avranno luogo nuove trattative mentre la lotta prosegue con sempre maggior incisività. Dalla battaglia contrattuale alla lotta per le grandi riforme sociali, dalla casa alla salute, alle tasse, contro il carovita ed il carofitti nuove città scendono in sciopero generale.

● Domani sciopero nazionale dei 900 000 edili, dei fornaciai e dei lavoratori dei manufatti in cemento A Roma avrà luogo una grande manifestazione di queste categorie impegnate nel rinnovo del contratto Il raduno dei lavoratori è a piazza Esedra alle ore 14,30. Da qui partirà il corteo per raggiungere piazza SS. Apostoli dove parleranno Claudio Truffi segretario generale della FILLEA - CGIL, Stelvio Ravizza segretario generale della FILCA - CISL e Giovanni Mucciarelli della segreteria della FENEAL-UIL.

● 220 000 chimici e farmaceutici scendono in sciopero per 24 ore il trenta ottobre. Il programma di lotta dei tre sindacati di categoria è stato confermato anche se per domani alle 16 è prevista la ripresa delle trattative

Presso il ministero del Lavoro è stato convocato per domani martedì un incontro tra la direzione della Pirelli e le organizzazioni sindacali. Queste ultime prenderanno oggi decisioni al proposito.

● Proseguono gli scioperi articolati per i metallurgici delle aziende pubbliche e private. il giorno 29 avranno luogo nuove trattative con l'Intersind ed alla fine del mese con la delegazione della Confindustria.

● Nuova ondata di scioperi generali e manifestazioni per le riforme: domani scendono in lotta Latina e Rovigo, mercoledì Napoli, Ancona e Como, giovedì Macerata e Mantova, venerdì Pesaro.

★

«Il problema della Lancia era diventato un problema di Torino. Non esistendo altri compratori ci siamo trovati a doverci responsabilizzare nel rilievo di questa azienda, fiduciosi di farla diventare concorrenziale al più presto»: con queste parole il presidente della FIAT, dott. Gianni Agnelli, ha commentato al *Telegiornale* l'acquisto della Lancia, cercando di passare per milioni di telespettatori come il «buon papa» dei torinesi e, più generale, di tutto il Paese.

La realtà è ben diversa da come la dipinge Gianni Agnelli Una ferma dichiarazione del compagno Bruno Trentin, segretario generale della FIOM, fa il punto esatto della situazione, mettendo in luce le gravissime responsabilità del governo.

«L'intervento governativo a favore dell'assorbimento di una società di circa undicimila dipendenti — ha affermato Trentin — da parte del più grosso monopolio metalmeccanico italiano appare, per lo meno, inconcepibile e in netto e deliberato contrasto con quella politica di programmazione che pure il governo dichiara di voler promuovere».

«In realtà — ha proseguito il segretario della FIOM — l'atto del governo si inserisce in una politica di finanziamenti e di agevolazioni fiscali ai grandi gruppi privati che non ha neanche la giustificazione di contropartite negoziate».

«L'aspetto più scandaloso della vicenda — ha proseguito Trentin — sta nell'intervento dell'IMI (attraverso la sua società Pages) al solo ed unico scopo di far trasferire i debiti della società allo Stato» nel senso che «parte degli oneri finanziari della Lancia saranno trasformati in finanziamenti statali a lunga scadenza» e ciò «attingendo al fondo di 200 miliardi previsto per il salvataggio delle aziende pericolanti»

«I lavoratori metalmeccanici — ha concluso Trentin — impegnati in una dura lotta per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro e sollecitati in questi giorni alla "moderazione" da parte delle autorità di governo hanno il diritto e il dovere di chiedere se questa regalia alla FIAT è stata effettuata per compensare la nascita della Alfa Sud o se rappresenta un anticipo di quegli aiuti che il governo si appresta a dare alle imprese in conseguenza dei rinnovi contrattuali In ogni modo la FIOM ribadisce la sua ferma decisione di lottare contro ogni tipo di sviluppo che si fondi sul finanziamento indiscriminato delle concentrazioni aziendali»

La CISL e la FIM a Torino informano in una nota di aver sollecitato la confederazione e la federazione metalmeccanica «perché si addivenga con urgenza ad un incontro con il governo allo scopo di avere garanzie certe circa gli attuali livelli di occupazione e di impegni sindacali contrattuali» Il comunicato aggiunge inoltre che «ancora una volta operazioni condotte da ristretti gruppi di potere economico finanziario vengono svolte all'insaputa dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali, a volte su avallo degli stessi governi».

Lavoratori e sindacati — conclude la nota — restano così «permanentemente emarginati da decisioni a cui sono direttamente interessati». La CISL e la FIM di Torino invitano quindi i lavoratori «a tenersi pronti ad una energica azione in caso di riflessi negativi»

Chianciano

Aperto oggi il congresso nazionale della UIL

CHIANCIANO, 26 ottobre

Con il 5° Congresso della UIL che inizia domani al Salone delle Terme di Chianciano, si avvia alla conclusione la grande stagione sindacale del 1969, incominciata in giugno dalla CGIL a Livorno, proseguita il mese successivo con i lavori congressuali della CISL a Roma

Le incertezze alla vigilia non mancano. Se ne faceva portavoce proprio ieri l'Avanti!: «se si dovesse verificare nella UIL, scriveva l'organo socialista, un prevalere di tendenze moderate o comunque scarsamente disponibili alle future impegnative lotte sociali, dovremmo segnare obiettivamente una battuta d'arresto per tutto lo schieramento sindacale e forse anche per il rilancio di una più coraggiosa politica delle riforme».

Il gioco «moderato» per contenere l'ansia di rinnovamento politico e sociale sprigionato nelle fabbriche e nel Paese, anche se abbastanza «asmatico», c'è e sarebbe un errore sottovalutarlo. Ma da altra parte è difficile essere convinti che la UIL possa rinunciare al suo ruolo nella costruzione di un'aggueritta e unitaria organizzazione sindacale.

Domani mattina il congresso si aprirà con una relazione del segretario uscente Italo Viglianesi.

Belgrado

Quindici morti e 50 feriti in una sciagura ferroviaria

BELGRADO, 26 ottobre

Quindici persone sono morte e 50 sono rimaste ferite in una collisione avvenuta fra un treno rapido e la parte posteriore di un treno merci nei pressi della stazione di Okucani. Entrambi i treni, viaggiavano alla volta di Belgrado a velocità differenti. La locomotiva e tre carrozze del rapido, lo «Jugoslavia express» sono state distrutte.

Mancano ancora notizie della piccola Sophie Duguet

rapita venerdì sera nei pressi di Soissons

Appello radio del padre «Paghiamo il riscatto»

L'obbiettivo del rapitore era probabilmente il fratello maggiore di Sophie
Una gigantesca battuta della polizia francese rimasta senza alcun risultato

SOISSONS — Marie Jeanne, diciottenne, era in compagnia della piccola Sophie Duguet, quando è avvenuto il rapimento. Nella telefoto AP. la giovane all'ingresso della fattoria dei Duguet a Saint Bandry.

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 26 ottobre

«Siamo pronti a pagare il riscatto Non fate del male alla bambina Potete entrare in contatto telefonico con me. Non sarete controllati dalla polizia» ancora questa mattina, sulle onde della radio, il padre della piccola Sophie Duguet di tre anni, rapita venerdì sera nei pressi di Soissons, ha ripetuto il drammatico appello che già ieri aveva commosso tutta la Francia. Ma ne il rapitore gli ha risposto, ne la gigantesca battuta organizzata dalla polizia ha dato un qualche risultato.

Sophie Duguet che, accompagnata da una giovane domestica, andava alla scuola comunale di Saint Bandry per prendervi il fratello maggiore, è stata strappata dalle mani della sua accompagnatrice da un uomo sui 30 anni, barbuto, sceso da una Citroen nera, ferma a meta di un deserto sentiero. Erano le 5 del pomeriggio. La ragazza è corsa al vicino villaggio a dare l'allarme. La polizia e i genitori della bambina, proprietari di una grossa azienda agricola di parecchie centinaia di ettari, hanno trovato sul luogo del rapimento una lettera manoscritta «Datemi un milione di riscatto. Non avvertite la polizia. Seguirano istruzioni».

Un milione in nuovi franchi vuol dire 112 milioni di lire. Una somma colossale. Ma evidentemente il rapitore aveva studiato molto bene il colpo e le sue vittime: infatti Pierre Duguet non ha esitato. Ha chiesto alla polizia di rinunciare alle indagini, ha pregato che il suo telefono non venisse posto sotto controllo e finalmente ha lanciato attraverso la radio l'appello che abbiamo citato all'inizio «Sono pronto a pagare il riscatto...».

Secondo le autorità inquirenti, però, una operazione di questo tipo rischia di finire tragicamente perche una bambina di tre anni, bisognosa di cure e di attenzioni costanti, non può resistere a una lunga detenzione, in condizioni certamente precarie. E ormai sono trascorse 48 ore dal ratto senza che il rapitore si sia fatto vivo.

Dalle testimonianze raccolte in questi due giorni è risultato che un uomo barbuto, a bordo di una Citroen nera, aveva seguito varie volte il fratello della piccola Sophie, sul percorso che va dalla tenuta della «Croisette», una specie di castello da dove i Duguet dirigono la loro estesa proprietà terriera, alla scuola comunale di Saint Bandry. E si è giunti alla conclusione che il rapitore aveva puntato sul ratto del fratello, di 7 anni, quindi più resistente alle privazioni che avrebbero inevitabilmente fatto seguito al rapimento. Ma venerdì mattina cioè il giorno in cui Sophie è scomparsa la signora Duguet aveva deciso di portare il proprio figlio a scuola in automobile anziché lasciarlo andare a piedi, come ogni giorno, in compagnia della domestica.

Questo mutamento di programma deve avere mandato all'aria i piani dello sconosciuto che, nel pomeriggio si è allora deciso ad adottare la soluzione di ricambio Avendo studiato per molti giorni gli spostamenti dei piccoli Duguet egli ha atteso al varco Sophie e la domestica in una zona di mezza boscaglia, ha strappato la bambina dalle mani della ragazza, l'ha caricata sull'automobile e in pochi attimi è scomparso dopo aver lasciato sul terreno la lettera del riscatto

a. p.

Brescia: balletti verdi in cattedrale

Prevosto e vicario arrestati per «oscenità» sui chierichetti

Monsignor Domenico Bondioli e don Nunzio Reghenzi sono rinchiusi alle carceri - Enorme sensazione in città anche per le alte cariche che il parroco ricopre nella curia - Il convitto per la preparazione al servizio liturgico era diventato un centro di depravazione

BRESCIA, 26 ottobre

Balletti verdi all'ombra della Cattedrale allestiti dal prevosto, monsignor Domenico Bondioli e dal suo vicario cooperatore don Nunzio Reghenzi Lo scandalo è scoppiato ieri, sabato, con l'arresto dei due protagonisti della squallida vicenda, ordinato dal giudice istruttore dottor Giovanni Arcai a conclusione di una lunga e difficile inchiesta. Teatro delle depravate gesta il convitto «Del Duomo» in vicolo Sant'Urbano 6, a Brescia; vittime i chierichetti

Il convitto e infatti un istituto che cura e prepara i ragazzi per il servizio liturgico della Cattedrale. Da tempo avevamo raccolto indiscrezioni sull'istruttoria in corso, ma nonostante ricerche non eravamo mai riusciti ad avere delle conferme Il dottor Arcai nel suo ufficio presso il tribunale aveva interrogato, per alcuni giorni di seguito e sempre verso le sedici, alcuni ragazzi in età fra i nove e gli undici anni, ma giungevano e ripartivano sotto attenta scorta Sicché ci era stato impossibile parlare con loro

Avevamo svolto ricerche anche a Salò, ove monsignor Bondioli era stato parroco (dal 1943 al 1965) prima di venire alla Cattedrale, ma sulla moralità del sacerdote non era emerso nulla. Monsignor Bondioli è nato a Lovere il 9 aprile 1913, è stato ordinato sacerdote nel 1933 e ha prestato servizio come curato fino al 1953 presso le parrocchie di Marone, Santuario delle Grazie Volta Bresciana, San Francesco da Paola per divenire poi parroco di Salò

Le sue fortune incominciarono con l'insediamento a Brescia di monsignor Morstabilini Al vescovo diocesano è andato subito a genio questo parroco deciso intelligente ed infatti pochi mesi dopo, nel 1965 lo chiama presso di se assegnandogli la parrocchia più importante della diocesi, quella della Cattedrale. Monsignor Bondioli riesce subito a farsi largo nel difficile mondo della curia bresciana ed in breve il suo nome ricorre sempre più spesso nelle commissioni diocesane

Membro effettivo del Capitolo del Duomo è attualmente presidente di ben quattro delle otto commissioni diocesane create dalla curia e precisamente per il culto, l'educazione e l'istruzione cristiana della gioventù, per la stampa e lo spettacolo, per il turismo Inoltre è consigliere della commissione regionale per lo spettacolo della Lombardia, prelato d'onore del Papa che fa parte, su designazione del vescovo, del consiglio dei prevosti Don Reghenzi è una figura di secondo piano nato a Bagnolo Mella il 21 giugno 1929 è stato ordinato sacerdote nel 1952 e dopo un periodo di vicariato presso la parrocchia di S. Giacinto a Brescia è dal 1960 nella Cattedrale

E' direttore del Convitto Duomo ed insegna religione presso la scuola media Ugo Foscolo della città I due sacerdoti sono stati associati alle carceri mandamentali di Canton Mombello per corruzione di minorenni e atti osceni, reati per i quali il nostro codice impone il mandato di cattura

La Cattedrale presentava stamane il solito volto anche perché, a causa dello sciopero dei giornali, la notizia bomba non era ancora di dominio pubblico Finora la curia mantiene il più assoluto riserbo. L'istruttoria aveva preso avvio, a quanto si è potuto apprendere, da una denuncia presentata da un assistente del convitto licenziato alcuni mesi fa.

San Michele (Ravenna)

Tre universitari uccisi nell'urto tra due «500»

Dopo una giornata di studio in gruppo si recavano a cena in un ristorante a Punta Marina - Gravemente ferito il conducente dell'altra utilitaria

RAVENNA, 26 ottobre

Tre giovani studenti universitari sono morti in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte poco prima delle 2,30 sulla statale 253 che da Ravenna porta a Russi, in località San Michele. La loro «cinquecento» si è scontrata frontalmente con una vettura dello stesso tipo condotta da Piero Donati, di 21 anni, abitante a Bagnacavallo in via Roma 21, operaio specializzato, il quale, gravemente ferito, è stato ricoverato all'ospedale di Ravenna con prognosi riservata. A pochi metri dallo scontro, che ha distrutto le due utilitarie, gli agenti della polizia stradale di Ravenna, hanno trovato un'altra cinquecento finita fuori strada. Sono in corso accertamenti per stabilire se vi sia andata dopo aver tentato di evitare le due auto appena scontratesi oppure se i due incidenti siano avvenuti in tempi diversi. Il pilota di questa terza vettura, Gualtiero Galassi, di 24 anni, abitante a Russi in via Tomaso Gulli 199, è rimasto illeso

I tre giovani morti che abitavano tutti a Ravenna, sono il conducente Valerio Montanari, di 20 anni, via Don Minzoni 32, Isolina Vaccari, di 22 anni, via Farini 96, figlia del maresciallo dei carabinieri di Russi, e Daniela Giangrandi, di 20 anni, via Farini 86. A quanto risulta, i tre studenti, dopo una giornata di studio, avevano deciso di recarsi a trascorrere la serata in un ristorante di Punta Marina. E stato al ritorno che è avvenuto l'incidente, le cui cause sono in fase di accertamento da parte della polizia stradale Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco per sgomberare la strada

Morandi-Endrigo in testa a «Canzonissima»

ROMA, [illegible]

La quinta puntata di «Canzonissima», svoltasi ieri sera, si è conclusa con due vincitori a pari punti Gianni Morandi e Sergio Endrigo, infatti, hanno ottenuto dalle giurie un pari numero di voti, esattamente 70 mila Terza si è classificata Marisa Sannia con 54 mila voti, quarto Herbert Pagani con 46 mila, quinto Mino Reitano con 36 mila e sesto Rocky Roberts con 24 mila voti

Sospeso, invece, il risultato definitivo della quarta puntata La casa discografica della cantante Lara Saint Paul, infatti, ha reclamato per l'eliminazione della sua protetta perché per gli scioperi dei posteleqrafonici, tutte le cartoline-voto non sarebbero arrivate in tempo

Sciagura in un villaggio del Mugello

Bimba di 2 anni freddata dal fratellino con una fucilata

DALL'INVIATO

MARRADI, 26 ottobre

Una bambina di due anni e mezzo Speranza Cavina è stata accidentalmente uccisa dal fratellino Piero di sei anni con un vecchio fucile da caccia caricato a pallettoni, che il ragazzo aveva rinvenuto in un ripostiglio. La tragedia è avvenuta in una casa colonica a Val di Carpia, una località poco distante da Marradi, nell'Alto Mugello. La sciagura non ha avuto testimoni. I genitori dei due ragazzi erano andati nel bosco a fare castagne insieme con gli altri 5 figli. Dagli accertamenti eseguiti dai carabinieri, la disgrazia è stata così ricostruita. Piero Cavina, lasciato in casa a sorvegliare la sorellina più piccola, ha rinvenuto nel ripostiglio il fucile. Un'arma vecchia, arrugginita, che il bambino credeva scarica. Il ragazzo ha imbracciato l'arma e ha giocato per un po', poi si è avvicinato alla sorellina che lo guardava divertita Piero ha alzato le canne dell'arma e per gioco le ha puntate contro Speranza

Poi, con la mamma, ha premuto il grilletto Una vampata, un colpo secco e rintronato nella casa e fuori la bambina, colpita in pieno, è stramazzata al suolo in un lago di sangue. Uccisa sul colpo. Piero ha gridato, si è messo a piangere disperato ed è fuggito di casa.

I genitori dei due ragazzi, che si trovavano nel campo, quando hanno udito il colpo si sono precipitati, come colti da un presentimento, a casa. Hanno trovato Piero che piangeva disperato, in cucina hanno visto la loro bambina stesa per terra, con il volto sfigurato e il grembiulino intriso di sangue, ormai priva di vita. L'hanno sollevata, chiamata, ma ormai non c'era più niente da fare.

La piccola Speranza era morta sul colpo Sono arrivati quindi i carabinieri: i vicini di casa, i compagni di gioco dei due ragazzi e poi il medico condotto, che non poteva fare altro che constatare la morte Il colpo era stato esploso da distanza ravvicinata, in pieno viso Il fucile, un calibro 12, era per terra, vicino al punto dove era stata colpita la bambina Aveva le canne corrose e il grilletto difettoso. Nessuno dei familiari si ricordava di questo fucile. Chissà quanto tempo fa era stato appoggiato nel ripostiglio; nessuno lo aveva più usato e chi lo aveva riposto, si era dimenticato di togliere quell'unica cartuccia, che ha ucciso la piccola Speranza. La morte della bambina, i cui funerali si sono svolti ieri, seguiti da una numerosa folla, ha scosso profonda commozione

Giorgio Sgherri

Grande manifestazione giovanile sulla scuola

4000 studenti in corteo per le vie di Ferrara

FERRARA, 26 ottobre

Dopo le imponenti manifestazioni di piazza dei giorni scorsi promosse da diverse categorie lavoratrici, anche gli studenti medi superiori sono tornati alla lotta Una grande manifestazione di massa attorno a rivendicazioni particolari e generali si è avuta sabato mattina quando oltre 4 mila studenti, in prevalenza degli istituti tecnici, muovendo da punti diversi della città si sono spinti nel suo centro storico recando striscioni e cartelli con scritte brevi ma molto significative Come queste ad esempio: «Scuola gratis», «La scuola costa troppo», «Diritto allo studio per tutti», «Le tasse sono un furto sui salari», «I libri costano troppo»

Per molti aspetti questa nuova esplosione di malcontento si collega direttamente al movimento rivendicativo che sollecita in tutto il Paese nuovi indirizzi politici ed economici quindi anche una riforma della scuola Dagli stessi studenti sono state avanzate altre richieste gratuità dei trasporti e delle mense e abolizione dei doppi turni laddove esistono ancora

Il corteo di giovani e ragazze si è snodato per le vie del centro cittadino per alcune ore paralizzando in alcuni punti il traffico automobilistico.

TELERADIO

rai TV programmi

TV nazionale

12,30 Corso di inglese
13,00 La terza età
Il mondo [illegible] e dei [illegible] dei conflitti tra le generazioni nel mondo del lavoro
13,30 Telegiornale
17,00 Per i più piccini
Il paese di Gobbagio
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
18,45 Tuttilibri
19,15 Sapere
Quarta puntata della serie «Cinema e società in Italia»
19,45 Telegiornale sport
Cronache italiane
Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale
21,00 Qualcosa in più
21,05 Montparnasse
Film della serie dedicata al regista francese Jacques Becker. Tra gli interpreti Gerard Philippe e Lilli Palmer Il film, del 1957, narra la vicenda del grande pittore Amedeo Modigliani negli ultimi anni della sua breve, ma ricca esistenza La chiave narrativa è, a momenti, melodrammatica e convenzionale nonostante ci siano anche sequenze di notevole efficacia descrittiva A elevare il livello del racconto, a conferirgli uno stile e soprattutto la interpretazione di Gerard Philippe,
22,50 Prima visione
23,00 Telegiornale

TV secondo

16,00 TVM
21,00 Telegiornale
21,15 Roberto Rossellini
«I segreti di un mito»
Per la serie «Incontri», ancora Ugo Gregoretti ed Enzo Tarquini hanno girato questo servizio sull'autore di «Roma città aperta» e di «Paisà», oggi dedito soprattutto alla TV. Le interviste con Rossellini hanno raramente raggiunto la sostanza dell'arte di Rossellini e del suo atteggiamento verso il mondo il regista, infatti, è molto abile nell'eludere le domande con risposte che ribaltano il senso Vedremo se Gregoretti e Tarquini saranno riusciti a «fissarlo»
22,15 Concerto sinfonico
Sergio Celibidache dirige la «Sinfonia n. 9 in re minore» di Bruckner

radio

NAZIONALE

Giornale radio ore 6,30 7,30 8,30, 9,30 10,30 11,30 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30 18,30, 19,30, 22,24, 8,15 Buon viaggio 9,09 Come e perché, 9,15 Romanticone 9,40 Intervallo musicale 10 «Una lettura a Budapest» Ferenc Karinthy 10,17 Improvviso 10,35 Per noi adulti 11,10 Antologia da Schubert 11,35 I Compagni della settimana 11,52 Cantanti Stranieri 11,59 Canzoni Rosanna Fratello e Nino Ferrer 12 Renato Rascel in «Tutto da rifare» 13 e 25 Passatempo musicale 14 Canzonissima 1969 14,05 Juke-box 14,45 Tastiera musicale 15 Selezione discografica 15,15 Il personaggio del pomeriggio Eleonora Zelia 16 e 18 Canzoni napoletane 16,05 Giornale delle donne 16 Pomeriggio con Arenzano in musica 17 Discoteca 20,01 Concerto sinfonico 21,10 Dal Teatro Carignano di Torino Jazz concerto 22 e 10 Il Gambero 22,40 Novità discografiche francesi

SECONDO

Giornale radio ore 6,30 7,30 8,30, 9,30 10,30 11,30 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30 18,30, 19,30, 22,24, 8,15 Buon viaggio 9,09 Come e perché, 9,15 Romantica 9,40 Intervallo musicale 10 «Una lettura a Budapest» Ferenc Karinthy 10,17 Improvviso 10,35 Le ore del mattino 11 Una voce per voi Incontro con Jeanne Gerville Reache 12,06 Le regioni e le opere Piemonte e Valle d'Aosta 12,40 Musica per archi 13 Sorrisi, 15 Sorella radio 16,30 Pagine da [illegible] 17 Pomeriggio con [illegible] 18,55 L'Approdo 19 e 25 Successi [illegible] 19,30 Luna Park 20,1 Il Convegno delle Cinque 21 Intervallo musicale per orchestra 21,15 Aggiornamenti dei Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione

TERZO

Ore 9,30 Musiche di G. Tartini 10 Concerto di apertura, 10,40 I concerti per [illegible] di W. A. Mozart 11,30 Dal Gotico al Barocco 11,50 Musiche italiane d'oggi 12,20 Piccolo mondo musicale, 12,45 Musiche di C. de Saint-Georges, 12,55 Intermezzo, 13,55 Musiche interpreti 14,20 Il Novecento storico 15,05 «La grande Duchessa di Gerolstein» Operetta di Jacques Offenbach 17 e 45 Jazz oggi 18 Notizie del Terzo 18,15 Quadrante economico 19,00 Musica leggera 18,45 Piccola antologia 19,15 Musiche di P. Ben Haim 19,45 «Ciascuno a suo modo» Commedia di Luigi Pirandello 22 Il Giornale del Terzo 22,30 Incontri musicali romani 1969 23 Rivista delle riviste.

programmi svizzeri

Ore 16,15 Per il piccolo 17,15 Telegiornale 17,20 Obiettivo sport 19,50 Yoo, 20,20 Telegiornale, 20 e 40 Amore in soffitta 21,05 Ecco [illegible] 21,50 Rassegna stampa 22 Lugano 1969 22,05 Telegiornale.

Gian Carlo Pajetta Direttore
Maurizio Ferrara - Sergio Segre Condirettori
Giacomo Caviglione Direttore Responsabile

Edit. S.p.A. «l'Unità» Tipografia T.E.M.I. - Milano - Viale F. Testi, 75 C. P. 20100 - Iscrizione al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano

Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3599 del 4.1.1955

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, Viale F. Testi, 75 - CAP 20100 - Telefoni 6 420 651 2 3 4 5 Roma, Via dei Taurini, 19 - CAP 00185 Tel 4 95 03 51 - 2 3 4 - 4 95 12 51 2 3 4 5 **ABBONAMENTO A SEI NUMERI**: ITALIA anno L. 18 000, semestre 9 350, trimestre 4 850 - ESTERO anno L. 31 000, semestre 14 850, trimestre 7 700 — Con l'UNITA' DEL LUNEDI': ITALIA anno Lire 21 000, semestre 10 850, trimestre 5 600 - ESTERO anno L. 34 500 semestre 17 100 trimestre 8 750 **PUBBLICITA'**: Concessionaria esclusiva S.P.I. - Milano, Via Manzoni, 37 - CAP 20121 - Telefono 652 801 - Roma: Piazza San Lorenzo in Lucina, 26 - CAP 00186 Tel 688 541-2 3 4 5 - **TARIFFE** (al mm per colonna) Edizione del lunedì: commerciale L. 500 - **REDAZIONALE O DI CRONACA**: L. 600 il mm. - **AVVISI FINANZIARI E LEGALI**: L. 600 il mm. **NECROLOGIE**: L. 350 il mm. **PARTECIPAZIONI AL LUTTO**: L. 100 il mm. più L. 300 diritto fisso Versamento Milano, Conto Corrente Postale 3 5531 - Roma, Conto Corrente Postale 1 29795 Spediz. in abbonamento postale

CERVIGNANO

FORMAGGINI RAMEK 8 porzioni	L.	300
NESCAFE' istantaneo	L.	570 al barattolo
ALL fustino 5 kg. con 95 bollini	L.	1.900
OLIO sansa oliva 1 litro	L.	460
COCA-COLA familiare	L.	150 la bottiglia
BISCOTTI DELSER per caffelatte	L.	290 scatola 1 kg.
JOHNNY WALKER	L.	2.800
SPALLA di manzo	L.	1.080 al kg.
FETTINE di manzo	L.	1.480 al kg.
GALLINA nostrana	L.	580 al kg.
PATATE per gnocchi	L.	60 al kg.
MELE delizia	L.	55 al kg.
LIMONI	L.	60 al kg.

OFFERTA VALIDA DAL 27 OTTOBRE AL 1° NOVEMBRE

SUPERMERCATO DESPAR SFEA

CERVIGNANO - Viale Stazione - Telefono 21.31